

Per uso interno d'Ufficio.

N. 6593 IX

Provincia e Comune di Belluno.

Ufficio Tecnico Municipale.

Relazione sommaria

d'avviso a corredo del Piano Regolatore
per norma delle nuove Costruzioni in
"Favola", ed adiacenze. - compresi alcuni
proposti di nuovi Lavori, e per l'allarga-
mento delle Vie Gesuiti, Cappello, e Borgo
Piauel. -



Provincia e Comune di Belluno.

Ufficio Tecnico Municipale

Relazione sommaria

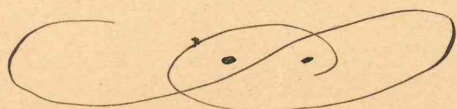
d'avviso a carico del Piano Regolatore per norma delle nuove costruzioni in „Favola“, ed adiacenze, comprese alcune proposte di nuovi Lavori, e per l'allargamento delle Vie „Resuti“, „Cappello“, e „Borgo Piave“.

Estesa
dal sottoscritto Ingegnere per servizi
e ad ordine dell' Ill. ^{Primo} Seg. ^o R. Commis-
sario Straordinario Comm. ^{io}
Lugaresi.

90
Venne sempre nello passato
lamentata la mancanza di un Rego-
lamento che avesse a stabilire con-
precisi criteri l'andamento plani-
metrico delle nuove costruzioni, e ad
assegnare le regole delle località in
cui le stesse dovrebbero erigersi.

E benchè come dissi sia sem-
pre stato da tutti riconosciuta l'oppor-
tunità di tale provvido ordinamento,
e benchè le Amministrazioni del
Comune stesso si fossero occupate per
questa importante questione, pure
non si venne mai ad una determina-
zione seria in proposito, per lo scongi-
giamento da tutti provato per il
malaugurato tracciato della Peruvia,
troppo prossimo alla Città, così da
precludere pur troppo il modo di po-
ter allargare convenientemente la
cinta della Città in tutto il Pia-
no della Scuola.

Il Sig. R. Commissario
riconoscendo pure il danno enorme



arretrato per questo fatto alla Città,
danno che forse potrà essere irrepara-
bile, convinto che al giorno d'oggi,
date le condizioni attuali del tracciato,
resti poca speranza di rimedio, e non
volendo d'altronde nulla trascurare
che possa ritornare di utile per mo-
desto alla nostra Città, ha creduto sag-
giamente d'interessare i Signori
Generale Comm.^u Antonio Federici, Ing.^u
Barcellona - Conte Bob. ^u Vincenzo; ed
Ing.^u Miami Co. Commaso Pulci; per
chè avessero unitamente al sottoscrit-
to a concretare un Piano Regolato-
ro per le nuove costruzioni, nonché
le proposte di alcuni Lavori necessa-
ri ed imposti dai principali detta-
mi d'igiene, di comodità e di mo-
derna edilizia. -

Le aree fabbricabili esterne
alla Città proposte col nuovo Piano,
come si capisce si trovano, fatta ecce-
zione di qualche ritaglio, al di dietro
della ferrovia, talune in prossimità
alla stessa, altre ai fianchi e freccia.

mente si descrivono come in appresso. -

1.° L'area destinata in oggi al
Fono Boario, proprietà ex De Lago. -

2.° Il tratto fra il cancello di in-
gresso al buco Co.^{2a} Lafranchini - Ricci
e la Casa De Long, a mattina della
Strada Provinciale Agordina. -

3.° La zona parallela alla predet-
ta verso il ciglione prospiciente il
Convento Ardo, con inizio dalla pro-
prietà Sperti (Del Tedere). -

4.° Il tratto sopra le Stalle del-
l'Albergo Belluno in proprietà di
Antonio Feltrin, a Sera della Strada
Agordina fino al recinto della Ca-
terma Pantuoyi e la Strada detta
„Della Rignetta“. -

5.° La zona a serot dell'anni-
della Casuma fino all'incontro
della vecchia Strada Agordina,
ora abbandonata. -

6.° Il corpo di terra circoscritto
dalla Strada suddetta, da quella della
Rignetta, da quella di San Lorenzo,

()

e dal Piano del ferro, con avvertenza
che in questa zona si propone di allo-
gare il nuovo mercato per gli ani-
malis. -

7.^o L'orto compreso fra l'Ortoia
del Sole e il giardinetto della Favola
(Stazione ferroviaria) a Meryodi
della Strada Girolamo Segato. -

8.^o La piccola zona prospicien-
te la Via Ippolito Caffi, vicino alla
proprietà Sabini e Dall'Armi (area
del vecchio Politeama)

9.^o Piccola area a Settentrione
della Strada Ippolito Caffi in proprie-
tà dei Sig. Inq. Augusto Pigninella
e Poma Raffaello, che si protrae verso
Sera fino al sotto passaggio della
Ferrovia, dopo l'Ortoia del Sole. -

10.^o Il tratto circoscritto dall'an-
gioletto sotto passaggio, e dalla Chio-
setta della Madonna del Buon Con-
siglio, toccando a Settentrione l'angi-
ne della Ferrovia. -

11.^o Altra zona in continuazio-
ne fra l'angioletta Chiusola, ed il



Fabbricato della „Centa“, a Settentrione
della Strada Nazionale. -

12.^o L'area in proprietà dei
Fratelli De Lago fu Antonio, detta „
Tra Benedet“, di fronte alla tratta
prima descritta al Pugi: N^o 11.^o -

13.^o Il tratto verso il Ponte
Nuovo o mattinal della Strada Na-
zionale fra l'Uscia del Luauo e
gli Stabili in proprietà degli Eredi
Lampieri Giovanni. -

14.^o Si propone pure di esten-
dere la zona fabbricabile dalla „Ber-
ua alla Chiesa di Mussai, su ambo
i lati della Strada Agordina; - così
pure il tratto detto al „Bersaglio“ do-
po il Ponte di ferro sul Piave, verso
Vidome; - nonché la parte a Setten-
trione della Strada Nazionale Settentrional,
dalla Centa fino alla Stradella
pel Convento delle Monache di San
Genesio. - ~~XX~~

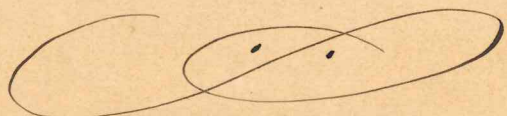
La relazione a ciò venne com-
pilata il primo topografico che si unì

Scel che dimostra in tinta rosea le
arce fabbricabili col tracciato per la
costruzione delle nuove strade di ac-
cesso e per la sistemazione di quelle
attuali, tutte segnate in tinta rosso.
cupo (vermillon). -

L'area per nuovo mercato ani-
malis è segnata in tinta verdognola;
i fabbricati nuovi sta costruirsi, in
rosso (carmino); - ed in tinta gialla
le demolizioni. -

Le opere stradali ed edili prin-
cipali che si consigliano di prende-
re in esame per i necessari provvedi-
menti sono le seguenti, che in seguito
a calcoli sommari instituiti, si de-
scrivono e si apprezzano come in
appresso. -

1.^o Con la costruzione di una
strada esterna che mettesse in comu-
nicazione la Nazionale Bellunese
con la Stazione ferroviaria, si evite-
rebbe il guajo del transito di pesanti.

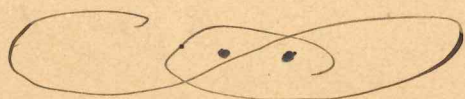


carichi per le troppo anguste strade della città, che oltre essere di pericolo alla sicurezza dei cittadini, è anche poco opportuno per la decenza, e per il danno evidente che ne risentono le opere stradali interne, malmenate di continuo da carichi eccessivi. -

Anche le passate Amministrazioni del Comune si convinsero della necessità di riparare a questi danni, ed all'uopo veniva compilata una Relazione peritale, corredata da Piani planimetrici. -

Se nonchè per le ristrettezze troppo note del Bilancio comunale non si poté dar corso a quest'opera quasi generalmente desiderata. -

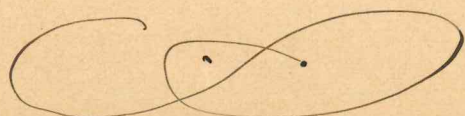
La nuova strada delineata nell'anzidetto Piano e sommariamente apprezzata in L. 30000. - (Lire trentamila), avrebbe principio all'angolo Nord-Est del muro di sostegno della Corte dell'attuale Albergo dei Quattro Venti, e proseguendosi fino quasi sotto alla Casa Ricci alla Verua,



con opportuna risvolta ritornerebbe
per allacciarsi alla Strada fra il Par-
co dei Gesuiti e la proprietà Sperti. -

Ho pure studiato se fosse
stato più opportuno di utilizzare
per lo intento l'attuale strada detta
del Macello, che parte dal Borgo della
Chiesa di Santo Stefano ed arriva
con forte pendenza ai pressi del Parco,
ed indi alla Provinciale Agordina
a Sud-Est della proprietà Sperti. -

Dai rilievi e studi fatti
sopralocalmente, ho dovuto convincer-
mi che vi sono difficoltà quasi in-
sormontabili per poter ridurre questa
strada ad un regolare andamento
planimetrico ed altimetrico, perche
ammesso pure, che si potesse ribas-
sare il piano attuale in prossimità
alle fabbriche, e ^{le} sottomurarie ~~anche~~
in larghe proporzioni, si otterrebbe una
pendenza della strada sempre supe-
riore al 5 $\frac{1}{2}$ % e certamente con poco
o nessun risparmio di spesa, tenuto
conto dell'indennizzo da pagarsi per



danneggiamenti di fabbricati. -

Aggiungi a ciò che il primo tratto di Strada in prossimità alla Sacrestia di Santo Stefano ed al Palazzo dell' Intendenza di Finanza resterebbe sempre con la larghezza troppo esigua di metri 4.20 -

Adunque a mio sommo parere per ragioni tecniche e di assoluta opportunità deve sempre dare il primato alla nuova proposta strada lungo la pendice sotto la Berua, perchè escludendo pure la condizione della ristrettezza della Strada, rimane sempre il fatto della maggiore pendenza, che è gravissimo, perchè un veicolo non potrebbe giungere alla Stazione col carico della partenza, o dovrebbe scaricare la merce, od aggiungere rinforzi per superare la gravosa salita. -

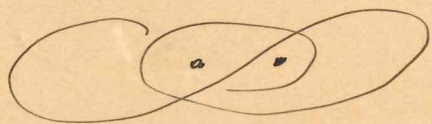
10
2.° La costruzione di un fabbricato unico per le Scuole Tecniche e per gli uffici della R. Pretura è pure

reclamata per ragioni didattiche e di assoluta necessità. -

Ammessa quindi come si vedrà in seguito la convenienza del trasporto del mercato animali in altro sito, e deriva che resta disponibile per la detta costruzione l'area attuale del Fero Boario, ritornando così a dar effetto a vecchie deliberazioni dell'Amministrazione comunale in seguito annullate. -

Bolla costruzione del nuovo Stabile ad uso Pietural si avrà campo di utilizzare per conto del Municipio alcuni locali di questa, di cui c'è veramente bisogno, e ciò mediante l'apertura di semplici fori di porta. -

La costruzione di un fabbricato ad uso delle Scuole Comunali si impone in via assoluta, tenuto conto dello straordinario progressivo aumento di alunni nelle Scuole Elementari e Maschili urbane, così che anche quest'anno il Comune fu costretto a prendere in affitto quattro locali in



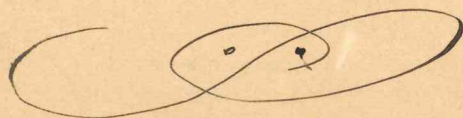
altri siti della città. -

La spesa preventivata per dette costruzioni viene preavvisata in L. 75000.00 (Lire Settanta e cinque mila) -

I
3.^o Come è stato prima accennato, col destinare l'attuale Foro boario per sede di fabbriche, va da sé che si deve provvedere per un nuovo piazzale ad uso, Mercato degli animali, che possa meglio rispondere alle esigenze che si fanno sempre più grandi.

Non si può disconoscere che l'attuale area destinata al foro boario prossima al Parco manchi al giorno d'oggi di qualche requisito necessario all'uso cui viene destinato, e più di tutto devesi lamentare la ristrettezza del recinto. -

Non voglio con ciò far censurare a chi con tanto amore ed impegno ha saputo vincere secolari abitudini, e superare non lievi difficoltà, col togliere il Mercato dal Campitello, e trasportarlo ai Gesuiti. -



Anzi credo che tutti quelli che
si sono prestati all'uso meritino en-
comio e riconoscenza dai cittadini.

Ed ammesso quindi che si
voglia utilizzare l'attuale Terzo ho-
ario in parte per area di fabbrica, ne
deriva di conseguenza la necessità di
disporre in luogo più opportuno il
Cimitero settimanale degli animali.

Il sito che verrebbe proposto
coll'odierno elaborato, comprende la
zona di terreno in tavola circoscritta
dalla Strada „ Salto la Vigneta „ da quel-
la di San Lorenzo, e confinante a Me-
zodi col Piano della Fenouia ed a mat-
tina con terreni privati proposti come
sede di fabbrica. -

La superficie destinata nel
Cipo ad uso Cimitero, misura pertiche
censuarie 20- (venti) pari ad Ettari
due. -

Colla sistemazione delle staa-
de attuali della Favola, e con l'aggiunta
di quelle proposte a nuovo, come si dice
in seguito, ritengo che sia stato bene

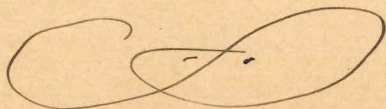


provveduto per ogni riguardo agli accessi comodi e convenienti per i cittadini, nelle frazioni suburbane, e per i Comuni contorni che concorrono al mercato. -

La spesa per l'espropriazione dell'area necessaria e per la riduzione del terreno, ascende a circa L. 65000.- (Lire sessantacinquemila). -

8
L.^o Altro provvedimento che pure si impone per ragioni igieniche e di decoro alla nostra città, è l'abbandono dell'attuale Stabill destinato al macello degli animali, costruendolo nei pressi del „Basinetto“, sopra la Bernal, in luogo opportunamente distante dalla città ed indicatissimo per potersi fornire di abbondante acqua, e di facile scolo. -

La spesa per la nuova costruzione viene preavvisata in L. 25000.- (Lire Venticinquemila) con avvertenza che attivandosi questa proposta l'attuale Stabill del macello ed adiacenze



si potranno utilizzare o come Magazze-
no oppure colla vendita.

5.^o Un'altra proposta che pure
merita l'attenzione dell'Amministrazione
che sarà chiamata a reggere il Comune,
è pur quella di provvedere in un tempo
forse non lontano per la costruzione di
un mercato coperto per la vendita dei
commestibili, cioè frutta, erbaggi, pesci,
pollami, granaglie, latticini, uova, ecc.
ecc. -

La località che meglio si presterebbe
allo scopo perchè centralissima alla
Città, sarebbe l'area compresa dalla
Casa di adiacenze, già Prefadoni, ora
in proprietà degli Eredi Hellweges e
Sogne, circonscritta fra la Via del Cipro,
Via Rippa, Via Tedesca, e Contrada
delle Quattro Vie.

Si dovrebbe demolire i suddetti
Stabili, utilizzando i materiali ser-
vibili a costruire le tettoie necessarie,
i pavimenti, tutto insomma che possa
corrispondere all'intento.

L'importo da preventivarsi per acquisto di lavori, dedotti i materiali utilizzabili, si concreta in via d'arviso in L. 65000.- (Lire sessantacinquemila). -

12

C.^o - Un provvedimento pure di grande vantaggio e di comodità che aumenterebbe il lustro e decoro della nostra Belluno, è anche quello che riflette l'allargamento delle Vie dei Gesuiti, e Capello, fino alla Piazza Vittorio Emanuele.

Tale utile provvedimento fu anche nello passato tema di discussioni fra le Amministrazioni Comunali che si susseguirono dall'ultimo ventennio, e tutti d'accordo, cittadini e Preposti al Comune hanno ridivisa la opportunità di tale allargamento.

Ma per troppo le esigue risorse del Bilancio Comunale, stremate dal terremoto e dalle memorabili inondazioni dell'anno 1881, si imposero per far rimandare il tanto desiderato

Lavoro. -

L. N. ^{no} Sig. P. Commissario che nel breve suo soggiorno fra noi, ha dimostrato tanto amore e cura per la nostra Città, non potendo certo dimenticare questa importante lavoro; mi incaricava di studiarla in linea tecnica e pratica, e di presentare una conchiusa proposta, proposta che così si riassume: -

L'allungamento avrebbe principio più alla Casa del Sig. Longana Giacomo, e si prolungherebbe sempre sulla medesima linea di destra fino al crocicchio di Via Canera con una larghezza utile della carreggiata di metri 7.60. -

A questo punto per ragioni planimetriche si raggiungerebbe la larghezza di metri 14.30, ed indi proseguendo con una linea unica fino al Mercato Breuighieri (Casa Bossini) si otterrebbe una larghezza minima di metri 9.00 all'angolo Casa Dogliani. -

Come è dimostrato con sufficiente chiarezza nel Piano planimetrico unito, le parti degli stabili da demolirsi segna-

12



te in tanta quantità sarebbero le seguenti:

- a) Stabuli del Sig. Giacomo Longana.
- b) Officina Orfanotrofico Sperti.
- c) Stabuli della Sig.^a De Min-Sammartini.
- d) Scuderia rimessa del Sig. Francesco Purodomini.
- e) Casa del predetto Sig. Purodomini (già proprietà Enrico Piazza).
- f) Trattoria in proprietà Sig. Bartolo Lomte).
- g) Stabuli dei Sig. Fratelli De Lago.
- h) Casa della Sig.^a Frescura e Mariana fu Domenico.
- i) Casa della Sig.^a Cappello - Elisa vedova Mandelli.
- j) E finalmente una parte della Casa del Sig. Bossini Camillo; e precisamente le due arcate a Nord-Est.

La spesa che si preveduta per dette espropriazioni, e per i lavori sulla strada ascende come da conto sommario ad L. 165000. (Die Centosessantacinque mila). -



tiarsi è di L. Cao. (L. Scimita).~

Nel caso non si intendesse di co-
stare le Scuole Comunali e la Pubblica
dove oggi è il Foro boario, col trasporto del
Municipio in Favola, resterebbe quest'area
sempre utile per fabbrica.

Con tali cenni illustrativi il mio
operato in uno al Piano topografico an-
nesso, confido di avere ottenuto fadel-
mente all'incarico avuto dall' Ill.^{mo} Sig. R.
Commissario, ed in conformità anche alle
disposizioni conosciute presi coi Signori
componenti la Commissione tecnica per
lo Studio del Piano regolatore edilizio,
di cui l'ordinanza Commissariale 21
Ottobre 1905 N° 5325.

Belluno li 4 Dicembre 1905

Il R. Commissario Legaveri

Il R. Ingegnere Abeni
di Enrico Cova

Visto ed approvato
Da Commissione

Antonio Federici

Manuello Carli

Tommaso Maria Anzi